



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



DISPOSIZIONE N. 332/DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DPCM del 22 maggio 2017 con il quale il Viceprefetto Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Presidente è avvenuto in data 17 luglio 2017;
- VISTO** il decreto n.1/PRES del 18 luglio 2017 con il quale, nelle more dell'espletamento delle procedure di nomina del nuovo Direttore Generale dell'ISPRA e comunque per un periodo di tempo non superiore ai sei mesi, il Dott. Marco La Commare, Direttore del Dipartimento del personale e degli affari generali, è stato temporaneamente nominato Direttore Generale dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- VISTO** il DPR 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



- amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’ art.35, comma 4 bis, che subordina all’emanazione di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri le procedure di reclutamento a tempo determinato per contingenti superiori alle cinque unità e l’art. 36 in materia di contratti flessibili;
- TENUTO CONTO che l’art. 2, comma 7, della L. 125/13, prevede che le amministrazioni che hanno provveduto ad effettuare le riduzioni delle dotazioni organiche previste dall’art. 2 del DL 92/2012 in caso di mancata adozione dei conseguenti regolamenti di organizzazione entro il 31/12/2013, “non possono, a decorrere dal 1° gennaio 2014, procedere ad assunzioni di personale”;
- VISTO il DPCM del 22 gennaio 2013 con il quale viene approvata la nuova dotazione organica dell’ISPRA;
- PRESO ATTO che con DM n. 356 del 19 dicembre 2013 è stato approvato lo Statuto dell’Istituto;
- PRESO ATTO altresì, che in conseguenza dei citati provvedimenti la situazione attuale del personale dell’Istituto non presenta situazioni di soprannumerarietà rispetto alla dotazione organica approvata;
- PRESO ATTO della nota prot. 9271/CN-CRE del 14 novembre 2017 con la quale l’avv. Diana APONTE, in qualità di Responsabile del Centro Nazionale per le crisi, le emergenze ambientali e il danno ha chiesto l’attivazione, per esigenze temporanee ed eccezionali, di n. 1 contratto a tempo pieno e determinato, profilo di Tecnologo III livello del CCNL EPR, della durata di 36 mesi, con sede di lavoro presso la sede ISPRA di Roma, per l’espletamento delle seguenti attività: “*“predisposizione di istruttorie in materia di accertamento e valutazione del danno ambientale”*”.
- PRESO ATTO della necessità di potenziare l’organico dell’Istituto con adeguate risorse umane ed in particolare con n. 1 unità di personale con profilo professionale di Tecnologo III livello del CCNL EPR,



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per la durata
di 36 mesi;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa come integralmente riportate:

- 1) Di indire un concorso pubblico nazionale a tempo pieno e determinato, per titoli ed esame-colloquio, a n. 1 posto per il profilo professionale di Tecnologo - III livello - del CCNL EPR - della durata di 36 mesi, con sede di lavoro presso l'ISPRA di Roma, per l'espletamento delle seguenti attività: *“predisposizione di istruttorie in materia di accertamento e valutazione del danno ambientale”*.
- 2) Di rinviare all'atto della concreta assunzione del vincitore la determinazione dei relativi oneri economici e la connessa imputazione a bilancio.

Roma, lì 15 dicembre 2017

Il Direttore Generale f.f.
Dott. Marco La Commare